

20124 MILANO
Via Felice Casati 32
Tel (02) 67 04 810-844
Fax (02) 67 04 522

Unità Vacanze

LA MOSTRA "IL TESORO DI PRIMO"
AL PUSKIN DI MOSCA E I CAPOLAVORI DEGLI
SCITTI ALL'ERMITAGE DI PIETROBURGO
PARTENZA DA MILANO E DA ROMA
15 GIUGNO - 24 AGOSTO

L'Unità

20124 MILANO
Via Felice Casati 32
Tel (02) 67 04 810-844
Fax (02) 67 04 522

Unità Vacanze

LA COSTA, LA SIERRA
E LA SELVA AMAZZONICA
(VIAGGIO IN PERU)
PARTENZA DA MILANO E ROMA
4 AGOSTO

**Noi italiani
un popolo
di maleducati?**

GIANNI ROCCA

ABBIAMO ANCORA negli occhi lo spettacolo tutt'altro che esaltante offerto dagli oltre ventimila olandesi calati a Roma al seguito dell'Ajax: diffusa ubriachezza, massiccia occupazione delle piazze d'arte, trasformate rapidamente in bivacchi, generalizzata sguaiataggine nel comportamento.

Si dirà: le folle calcistiche di ogni contrada sono ormai omologabili fra di loro, vere e proprie tribù in cui l'unico collante pare affidato all'ineleganza, all'urlo, alla scompostezza.

Mi sono rifatto a questo recente ricordo per evitare equivoci, la volgarità di massa, su cui intendo attirare l'attenzione, non è, di certo, un fenomeno esclusivamente italiano. Ma non può esserci di gran conforto la maleducazione altrui. In questo paese viviamo ogni giorno ed è qui che va compiuto l'esame. Proviamoci.

Periodicamente le nostre benemerite associazioni ambientaliste si dedicano alla pulizia di alcune spiagge e di qualche bosco; impressionante quel che raccolgono in poche ore di lavoro: tonnellate di ogni genere di rifiuti, dai copertoni usati agli elettrodomestici fuori uso, dalle lattine ai reperti sanitari, dai sacchetti di plastica ai più spaiati capi d'abbigliamento. Un modesto campionario di quel che si può trovare lungo tutti i marciapiedi delle città, sul ciglio di ogni strada provinciale o statale, e dei binari ferroviari. L'Italia, dunque, come una gigantesca pattuniera a cielo aperto.

Ma non basta, chi percorre i luoghi destinati ai picnic o alle gite fuori porta sa, per esperienza, che cosa può trovarvi il lunedì: cartacce, scatoloni, resti di bibbie, evidenti tracce di pericolosi bracieri e di evacuazioni organiche.

Il cosiddetto bene comune - la natura nelle sue varie forme - viene usufruito come temporanea ma totalizzante conquista personale alla Attila, per intenderci, quando l'erba, dopo il suo passaggio, non poteva più crescere.

SE POI SPOSTIAMO l'osservazione sulle normali abitudini di vita cittadina il quadro non è meno allarmante.

Migliaia di cani, almeno una volta al giorno, scendono in strada al guinzaglio dei loro padroni, per soddisfare, dove capita, quei bisogni dal lento deperimento, senza che a nessuno dei giovani o dei vecchi che ne guidano la passeggiata, passi per la mente di compiere un atto di ribaldia o una violazione grave della pubblica igiene.

Tralasciamo il problema delle auto in sosta vietata, ben parcheggiate in seconda e terza fila, tutte debitamente rinchiusate, non importa se davanti a cancelli o garage privati, e se di ostruzione totale o parziale del traffico.

Dunque, il suolo pubblico considerato come un bene privatistico, da utilizzare a seconda dei propri comodi, senza alcuna preoccupazione delle esigenze altrui.

E l'elenco del prevaricante egoismo potrebbe continuare a lungo, i muri delle case, i ponti, i cavalcavia deturpati da personalissimi e spesso volgari tazebo, scritti con vernici incancellabili, tv e radio azionate ai massimi volumi; assordanti motorini o potenti motociclette lanciati a folle velocità, che utilizzano i marciapiedi come piste ciclabili, noncuranza per i pedoni sulle strisce e totale disprezzo per le segnalazioni semaforiche, mezzi pubblici lordati e manomessi, automobilisti in perenne stato di guerra, fra un insulto e l'altro, uno scambio di corna e l'uso incontrollato dei clacson (quando non si passa a concrete vie di fatto).

Si obietterà che scoperta, questi sono i ritmi della vita moderna e tali sono destinati a rimanere. Tutto è diventato di massa e quindi anche la maleducazione.

Ma qualche domanda ce la dovremo pur porre: gli italiani sono stati sempre così? O il fenomeno è di recente formazione, e in questo caso chi e che cosa vi ha concorso? Ed è inevitabile la rassegnazione al degrado o è possibile un'inversione della tendenza? E quali soggetti e strumenti potrebbero favorirla?

Ecco i temi di un'improbabile dibattito che bisognerà quanto prima affrontare, con la consapevolezza che un ritorno, sia pur graduale, all'educazione civica, rappresenta la madre di tutte le riforme per cambiare davvero questo paese.

Un comando «anomalo», di provenienza misteriosa, avrebbe portato il razzo fuori traiettoria

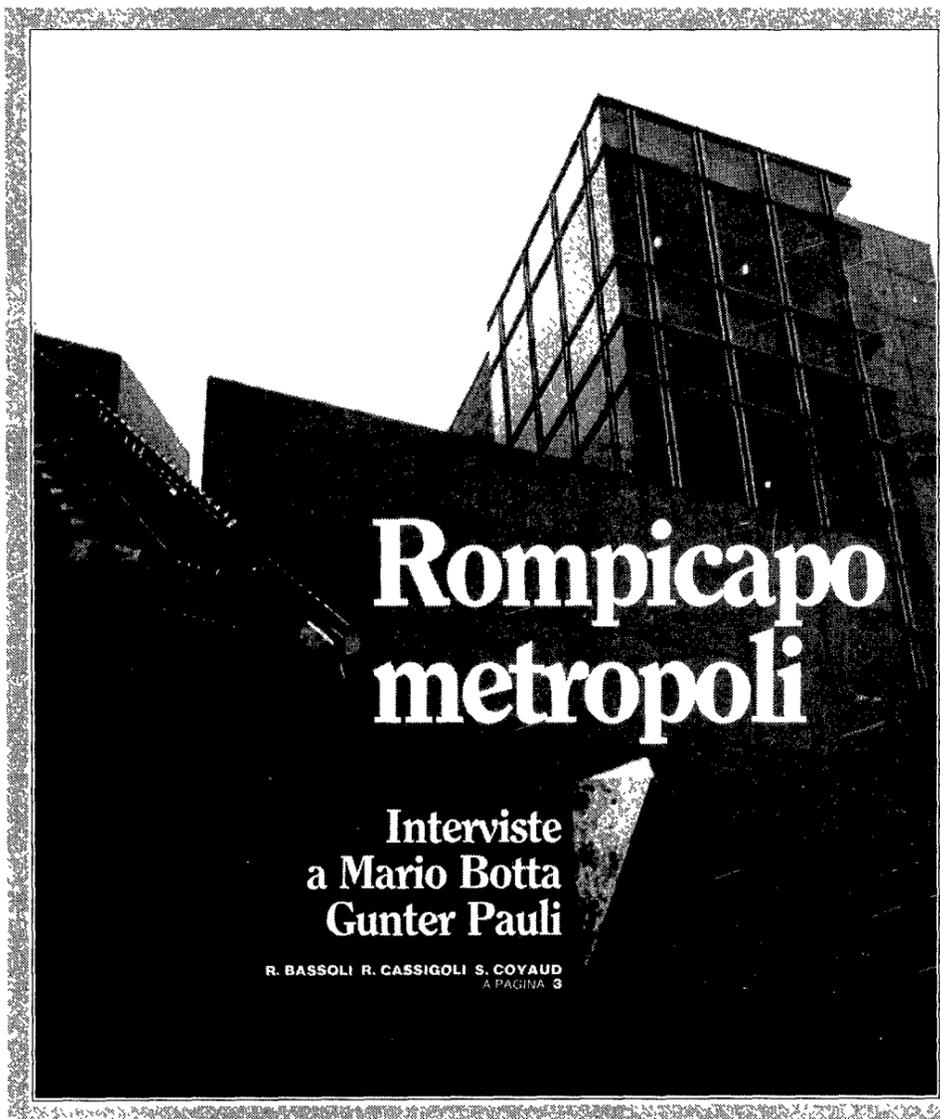
Ariane, giallo sul computer

Un comando «anomalo» la cui origine non è ancora stata identificata, è arrivato, 37 secondi dopo la partenza, al sistema di guida di Ariane 5 portandolo fuori traiettoria. Lo hanno confermato i responsabili del lancio. Quando il vettore è uscito dalla traiettoria prevista oltre i limiti consentiti, nel timore di perderne il controllo, dal centro di lancio è stato dato l'ordine. Così l'attenzione degli esperti e della commissione di controllo si indirizza verso il sistema di guida, realizzato dalla Aerospaziale, mentre regolare è risultato il funzionamento dei motori realizzati in Italia. Entro luglio sapremo le ragioni del segnale anomalo. Il sistema di guida di Ariane 5 è concettualmente uguale ai sistemi utilizzati su tutti i precedenti 87 voli. L'unica differen-

Scienziati concordi: «Il disastro è la perdita dei satelliti»

A. LO CAMPO
A PAGINA 4

za riguarda la dimensione del vettore, molto più grande e pesante dei suoi predecessori. L'incidente non rimette in discussione il programma dell'Ariane 5. Un secondo lancio, previsto per il 15 ottobre, potrebbe essere confermato. La perdita del vettore comporta un danno di circa 200 miliardi. Tutti gli investimenti, pari a circa 10.000 miliardi, per lo studio e lo sviluppo dell'Ariane 5 non sono affatto perduti dato che il progetto prosegue come previsto, ha assicurato il direttore generale dell'Esas Jean-Marc Luton. Il danno peggiore lo subisce la comunità scientifica che, del tutto incolpevole, ha perduto i satelliti Cluster, destinati allo studio del vento solare. Un'ipotesi confermata anche da Sergio Volonté dell'Esas, in un'intervista all'Unità.



Rompicapo metropoli

Interviste a Mario Botta e Gunter Pauli

R. BASSOLI R. CASSIGOLI S. COVAUD
A PAGINA 8

Buon viaggio ai nostri azzurri

Sono partiti ieri sera per Manchester gli azzurri che martedì esordiranno negli Europei '96. In tarda mattinata Sacchi e i calciatori erano stati ricevuti a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Prodi e dal vicepresidente Veltroni per gli auguri. E per Sacchi una battuta: «Eh, eh, due anni fa Berlusconi, oggi Prodi. I politici passano lo resto». Poi tutta la compagnia in albergo a sostenere un allenamento sul campo da golf.

I SERVIZI
A PAGINA 9

VORREI IN QUESTA occasione esprimere i miei più sinceri auguri alla nazionale italiana per l'avventura europea che va ad iniziare. Credo che i ragazzi di Sacchi possano veramente fare bene, a conferma di un calcio, quello italiano che, a mio giudizio, è tra i primi al mondo, come dimostra l'ottimo comportamento nelle coppe europee, ma anche per il livello di gioco che mediamente possiamo ammirare nei nostri stadi.

L'europeo inglese non potrà far altro che mettere in mostra quanto i nostri ragazzi sanno fare di buono, confortati anche dal fatto che al di là della manica non troveranno particolari problemi di ambientamento. Dovranno dunque guardarsi soltanto dai loro avversari, in particolare quelle nazioni che tradizionalmente rappresentano il vertice del calcio mondiale, quali la Germania, l'Olanda, la stessa Inghil-

DINO ZOFF
terra. Ma personalmente offrirei un occhio di riguardo ai cugini transalpini, quella Francia che tanto sta facendo bene da due anni a questa parte, dopo la cocente delusione dell'esclusione dai mondiali in Brasile.

Non vorrei, non dovrei fare riferimento ai singoli, ma permettermi di approfittare di questa occasione per esprimere un augurio a Alessandro Nesta che possa far bene. Il ragazzo è giovane, ha talento e avrà tempo per mostrare le sue qualità. Ha ora l'occasione di imparare, deve solo essere tranquillo. D'altronde con Sacchi, che è un signor allenatore, ne avrà la possibilità.

Questa squadra peraltro, che il nostro ci ha così sapientemente scelto, ha nell'equilibrio una qualità e nell'altissimo standard la sua principale virtù. Vedremo all'opera grandi profes-

ionisti, tutti egualmente da citare, tutti egualmente in grado di fare la differenza in una partita. Ma forse qualcosa in più potrebbe offrircela Enrico Chiesa. Questa peraltro sembra la sua stagione, ha giocato un campionato travolgente, mostrando una condizione atletica e tecnica invidiabile. Ma al di là della singola citazione, fare bene in questo europeo la squadra che riuscirà a far prevalere la compattezza del collettivo, che esprimerà tra difesa e attacco (una distinzione ormai superficiale) una perfetta simbiosi. E cioè troverà il massimo equilibrio di squadra, aspetto tecnico, questo, nel quale Amigo Sacchi è maestro.

Infine un consiglio da portare a portare in questi grandi avvenimenti sportivi, ma il consiglio vale sempre, l'importante è mantenere la concentrazione. Calma e concentrazione. Ma d'altronde Angelo Peruzzi questo lo sa bene.

Rivelazioni

Mafalda di Savoia Il re poteva salvarla dalle Ss

Vittorio Emanuele II non fece nulla per salvare la figlia Mafalda di Savoia dai nazisti. Lo dimostra una serie di documenti della Farnesina sui giorni dell'armistizio. Complice il caos il re pensò innanzitutto a se stesso.

BRUNO GRAVAGNUOLO

A PAGINA 2

Le poesie di Magrelli

Parole oblique nei magri versi del pensiero-poeta

Esce da Einaudi «Poesie e altre poesie» di Valerio Magrelli, poeta «troppo» consapevole. Cioè dell'assoluta prevalenza della retorica del pensiero su quella della forma. Niente rime che cullano. In una parola, poeta della mente.

PIER VINCENZO MENGALDO

A PAGINA 2

Un progetto di videoteche

Dagli archivi della Rai ora esce la storia

La Rai riapre i suoi archivi: 500mila ore di documenti e filmati, 40 anni di storia d'Italia recuperati in un progetto di videoteche. Mentre tornano i «Venerdì della prosa», due programmi ricostruiscono l'8 settembre e la Liberazione.

GARAMBOIS GALLOZZI CINZARI

A PAGINA 5

Guida all'ICI (città per città)

Chi è tenuto al versamento? Quanto si deve pagare entro fine mese? Chi è che non deve rifare ex novo la dichiarazione? Ci sono detrazioni e a chi spettano? «Il Salvagente» risponde, questa settimana, a questi e altri quesiti e pubblica gli indici relativi a tutte le città capoluogo di provincia.

IL SALVAGENTE

in edicola da giovedì 6 a 2.000 lire